

IL CASO

L'Ateneo si "svena" per un palazzo

**"MARIA BAMBINA"**

A causa del mancato pagamento da parte di un'immobiliare, il cda dell'Università ha deliberato la spesa di 450mila euro per il palazzo di via Mantica "Maria Bambina"

Zancaner
a pagina 11

"Maria Bambina", mazzata per l'Ateneo

*L'immobiliare non ha pagato il passaggio di proprietà
Università costretta a versare 450mila euro per l'edificio*

L'immobile Maria Bambina di via Mantica, dopo le lunghe polemiche suscitate a Palazzo D'Aronco per la variante urbanistica richiesta dall'Università all'amministrazione comunale e dopo le riserve della Regione, oggi rischia di costare più caro del previsto.

Una parte dell'ex asilo era stato acquistato dall'Erdisu, l'altra è stata oggetto di permuta tra l'Ateneo e l'Immobiliare 2 Erre srl. Da una parte l'Università si era impegnata a cedere l'immobile ex-Corum di via Tomadini all'immobiliare, che con apposito contratto ha trasferito all'ateneo

la proprietà di una parte del Maria Bambina, destinato ad accogliere le attività attualmente situate in via Zanon, in modo da costituire il polo umanistico. Nel contratto di permuta l'immobiliare si era assunta l'onere di sostenere tutte le spese dei passaggi di proprietà, una somma che ammontava a circa 325mila euro. L'avviso di liquidazione delle imposte risale ad agosto 2010, ma finora l'immobiliare, secondo quanto si apprende da una delibera del Cda dell'università, non avrebbe versato all'erario la somma dovuta che con il passare dei mesi ha

raggiunto, oggi, la cifra di quasi mezzo milione di euro. Per non rischiare un pignoramento con tanto di spese annesse, l'ateneo si ritrova a dover sborsare gli oltre 450mila euro dato che la cartella di pagamento scade a fine aprile. La notifica arriva direttamente da Equitalia, la società incaricata dell'esercizio dell'attività di riscossione nazionale dei tributi. Secondo Equitalia, il contratto stipulato tra università e Immobiliare 2 Erre vede entrambe le parti obbligate in solido; al consiglio di amministrazione di Palazzo Florio non è rima-

sta altra soluzione se non pagare le imposte e rivalersi poi sull'Immobiliare. Per l'Ateneo è un duro colpo: dopo i tagli arrivati da Roma, il pagamento di quasi mezzo milione di euro pesa come un macigno sul bilancio. Il rappresentante legale della 2 Erre, Bruno Rampogna, avrebbe dato ripetute assicurazioni all'università, sempre stando alla delibera del cda, ma il pagamento è rimasto insoluto. Contattato telefonicamente dal "Gazzettino" nella sede dell'agenzia, Rampogna ieri non era raggiungibile.

Lisa Zancaner



UNIVERSITÀ Palazzo Antonini, sede centrale dell'Ateneo